

“INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ”
del
FONDO Imprese per la Crescita 3 (IXC3)
gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.

Art.10 - Trasparenza della promozione delle
caratteristiche ambientali e/o sociali e degli
investimenti sostenibili su siti web

La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

A. Sintesi

Il presente Fondo si classifica come fondo di investimento alternativo di tipo chiuso riservato denominato “Fondo Imprese per la Crescita 3” (il “Fondo”), istituito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (la “SGR” o “Società”) - iscritta al n. 125 dell’Albo istituito ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come da ultimo modificato – Sezione dei Gestori di FIA. Il Fondo promuove investimenti in imprese con **elevate potenzialità** nell’ambito di settori strategici, connotati da un forte potenziale di **crescita e innovatività**, in grado di creare ricadute positive sull’ambiente e la società; in particolare, il Fondo opererà nei settori della **Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute e Benessere**. Nell’ambito di tale contesto, gli investimenti nei settori predefiniti non solo rappresentano un’opportunità per ottenere significativi **rendimenti finanziari**, ma anche la possibilità di contribuire attivamente alla costruzione di un **futuro sostenibile**.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“Regolamento SFDR”). Il Fondo, attraverso i propri investimenti, mira a promuovere modelli economici sostenibili. In particolare, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento 2019/2088, il Fondo promuove specifiche caratteristiche ambientali e sociali (le “Caratteristiche”), di seguito elencate:

Caratteristiche ambientali

- a. Riduzione delle emissioni
- b. Efficientamento energetico
- c. Promozione di pratiche di economia circolare
- d. Energie Rinnovabili

Caratteristiche Sociali

- a. Salute, benessere e qualità della vita
- b. Salute e sicurezza
- c. Parità di genere
- d. Accessibilità e inclusione

e. Formazione e educazione

Caratteristiche Ambientali / Sociali

a. Innovazione Tecnologica

D. Strategia di investimento

Il Fondo Imprese per la Crescita 3 focalizza la propria strategia di investimento in settori ritenuti fondamentali per promuovere uno **sviluppo sostenibile dell'economia e della società**. In tale contesto, il Fondo vuole contribuire, attraverso le proprie attività di investimento, alla promozione di una serie di caratteristiche ambientali e/o sociali, favorendo investimenti in linea con taluni **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** definiti dalle Nazioni Unite.

Environmental	Social	Governance
SDG 7 – Energia pulita e accessibile	SDG 3 – Buona salute e benessere per le persone	SDG 9 – Imprese, Innovazione e Infrastrutture
SDG 11 – Città e comunità sostenibili	SDG 5 – Parità di genere	SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze
SDG 12 – Consumo e produzione responsabile	SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	SDG 12 – Consumo e produzione responsabile
SDG 13 – I cambiamenti del clima	SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze	
	SDG 11 – Città e comunità sostenibili	

In particolare, come anticipato al punto A, gli investimenti del Fondo sono destinati a finanziare progettualità in imprese operanti nei seguenti settori di interesse:

- **Transizione energetica**, ossia in imprese che progettano, producono, realizzano, gestiscono e valorizzano la tecnologia, le infrastrutture e i beni e servizi a supporto o funzionali nell'ambito del settore della transizione energetica;
- **Transizione digitale**, ossia in imprese che progettano, producono, realizzano, gestiscono e valorizzano la tecnologia, e le infrastrutture, i beni e servizi, a supporto o funzionali nell'ambito del settore della transizione digitale;

- **Salute e del benessere**, ossia in imprese che progettano, producono, realizzano, gestiscono e valorizzano la tecnologia, e le infrastrutture, i beni e servizi, anche digitali, a supporto o funzionali nell'ambito del settore della salute del

Il Fondo, attraverso la definizione di un'apposita strategia di investimento sostenibile (il "**Piano ESG del Fondo**") effettua operazioni di investimento in conformità alle linee guida di investimento responsabile elaborate dalla SGR. Nel merito, con l'obiettivo di promuovere e monitorare le caratteristiche ambientali e sociali, la SGR, con il supporto di un Advisor ESG specialistico, assicura che il profilo di sostenibilità di ogni investimento sia valutato attraverso l'adozione di un processo di investimento strutturato, articolato in quattro fasi:

- 1) **Due Diligence preliminare**, durante cui vengono valutati in via preliminare tutti i potenziali investimenti nelle Società beneficiarie ("**Società Target**"), verificando l'esistenza, per ognuno di essi, di determinate condizioni, tra cui:
 - i. l'allineamento delle possibili Società Target con i **criteri di screening**, tra cui e le esclusioni definite nell'ambito del "**Climate Transition Benchmark**" ("**CTB**"), e gli **elementi di binding** definiti nell'ambito del Piano ESG del Fondo, nonché all'interno della ESG Policy adottata dalla SGR;
 - ii. il contributo alla **promozione di almeno tre caratteristiche ambientali e/o sociali** individuate dal Fondo;
 - iii. il rispetto delle **prassi di buona governance** da parte delle potenziali Società Target.

Al termine di questa prima verifica, si procede con una valutazione più approfondita del **profilo di sostenibilità delle Società Target**, al fine di determinare per ognuna di esse una **pre-assegnazione degli Indicatori ESG** necessari per monitorare il contributo dei potenziali investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali definite dal Fondo. Attraverso tale processo sarà possibile ottenere una valutazione del profilo di sostenibilità dell'investimento.

- 1) Una volta completata la fase di Due Diligence preliminare e ricevuta l'approvazione per l'operazione di investimento, si prevede **entro 12 mesi dal perfezionamento di ciascuna operazione**, ovvero di diversa tempistica determinata dal Comitato ESG in considerazione della fase di avviamento, l'attribuzione ad ogni Società oggetto di investimento di specifici **target ESG di mantenimento e/o di miglioramento** ("**Piano del Indicatori ESG Target**"), definiti anche sulla base dei risultati ottenuti dalle singole

Società Target durante la fase precedente, e di opportuni indicatori (“**Indicatori Target ESG**”) volti a misurarne periodicamente le performance.

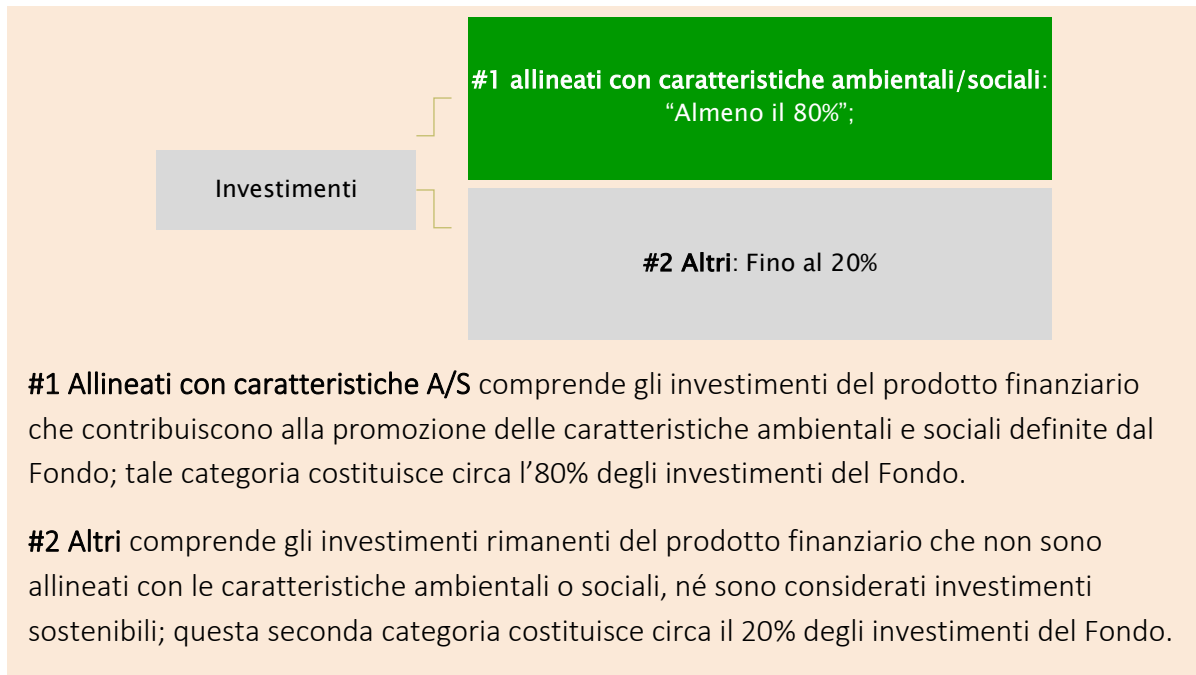
- 2) Durante l’**holding period**, con il supporto dell’Advisor ESG, il Fondo prevede l’adozione di un **processo di monitoraggio e rendicontazione periodica** volto a verificare:
 - i. il continuo rispetto da parte delle Società Target delle condizioni previste in fase di Due Diligence preliminare;
 - ii. il progressivo allineamento da parte delle stesse con i target ESG di mantenimento e/o di miglioramento assegnati.

Tale processo viene eseguito attraverso la periodica valutazione e aggiornamento degli Indicatori Target ESG attribuiti alle singole Società (“Società Target”), pianificando, laddove fosse ritenuto necessario, l’adozione di opportune azioni volte a migliorarne il profilo.

- 3) In occasione di ciascuna **operazione di disinvestimento**, il Fondo prevede la predisposizione di un **report di chiusura** che fornisca evidenza dei **risultati raggiunti e dell’andamento ESG delle Società Target** al termine del periodo di investimento.

E. Quota degli investimenti

Il Fondo effettua l’**80% degli investimenti in attività volte a promuovere le Caratteristiche Ambientali e/o Sociali** individuate, attraverso investimenti in Società Target con elevate potenzialità nell’ambito di settori strategici, in grado di creare ricadute positive sull’ambiente e la società.



F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Per ciascun investimento, allo scopo di valutare nel tempo il contributo apportato da ognuno di essi alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, sono identificati e attribuiti specifici **target ESG di mantenimento e/o monitoraggio**, monitorati attraverso l'identificazione di opportuni indicatori ("Indicatori Target ESG").

I dati, le informazioni e i documenti necessari per il **monitoraggio periodico degli Indicatori** e delle **Caratteristiche** sono raccolti dal Fondo con il supporto di un Advisor ESG e, di conseguenza, gli eventuali aggiornamenti sull'andamento dell'investimento sono riportati nella rendicontazione periodica.

G. Metodologie

Ogni investimento è sottoposto ad un'analisi di due diligence non finanziaria (la "Due Diligence preliminare"), effettuata dal Fondo con il supporto di Advisor ESG specialistici. L'aderenza ai criteri di Due Diligence permette di valutare la conformità dei potenziali investimenti con i **criteri di screening, gli elementi di binding e le prassi di buona governance** adottate definite

dal Fondo, nonché di comprendere le potenzialità di allineamento dell'investimento rispetto alle Caratteristiche da esso stesso promosse.

I risultati della Due Diligence, insieme alle valutazioni preliminari del profilo di sostenibilità dei potenziali investimenti, vengono sottoposte per approvazione al **Comitato ESG** e adottate anche **dall'Advisory Board**.

Sulla base delle strategie e degli obiettivi di sostenibilità, nonché degli indicatori chiave di prestazione ("Indicatori ESG") individuati dal Fondo, la SGR, con il supporto degli Advisor ESG, definisce per ciascuna Operazione di Investimento, ed entro 12 mesi dal perfezionamento di ciascuna operazione (o di diversa tempistica determinata dal Comitato ESG in considerazione della fase di avviamento) gli indicatori target ("Indicatori Target ESG"), restando inteso che:

- a. gli Indicatori Target ESG relativi ad ogni singola Operazione di Investimento sono identificati all'interno di uno specifico documento (il "**Piano Indicatori Target ESG**"), sottoposto all'approvazione vincolante del Comitato ESG, che ne valuta la coerenza rispetto al contenuto del Piano ESG del Fondo e adottato dall'Advisory Board;
- b. gli Indicatori Target ESG associati a ciascuna Operazione di Investimento, previa approvazione del Comitato ESG e adozione dall'Advisory Board, possono essere **soggetti a modifiche e/o integrazioni**, al fine di cogliere eventuali evoluzioni nei Settori e nelle industrie di interesse ovvero nelle materie ESG;
- c. con **cadenza semestrale** sarà prodotto un **report contenente un'informativa circa il monitoraggio degli Indicatori ESG**, in conformità rispetto alla strategia delineata nel Piano ESG del Fondo (il "Report ESG") **fornito al Comitato ESG e agli Investitori**;
- d. il **monitoraggio degli Indicatori Target ESG** avverrà con cadenza annuale mediante un report (il "Report Indicatori Target ESG") redatto dagli Advisor ESG, fornito al **Comitato ESG e all'Advisory Board**;
- e. i risultati ottenuti in relazione al Piano Indicatori ESG associati a ciascun Investimento detenuto dal Fondo (i "Risultati ESG") sono contenuti nel documento (il "Report Risultati ESG"), che verrà redatto in occasione di **ciascuna Operazione di Disinvestimento** e sarà sottoposto **all'approvazione del Comitato ESG** al fine di:
 - i. verificare che i Risultati ESG siano stati correttamente definiti rispetto agli Indicatori Target ESG e al Piano Indicatori ESG dello specifico investimento;
 - ii. consentire la verifica del raggiungimento della soglia pari al 75% degli Indicatori Target ESG associati a ciascuna partecipazione (la "Soglia Rilevante ESG").

H. Fonti e trattamento dei dati

Il Fondo raccoglie i dati per la rilevazione della performance ESG delle singole Società Target con il supporto dell'Advisor ESG. Le modalità di raccolta prevedono la predisposizione di appositi questionari in fase di Due Diligence preliminare ("Survey"), volti a raccogliere tutte le informazioni utili per definire se la potenziale Società Target sia ritenuta ammissibile ai fini dell'investimento, in quanto allineata con i criteri di screening, gli elementi di binding, nonché con le prassi di buona governance stabilite sia all'interno della Policy ESG adottata dalla SGR, sia all'interno del Piano ESG del Fondo, e in che modo contribuisca alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali individuate dal Fondo.

Nell'ambito di tale contesto viene condotta una valutazione iniziale del profilo di sostenibilità della Società Target interessata, attraverso una serie di quesiti volti ad indagare il grado di integrazione dei fattori ESG nell'ambito del normale svolgimento delle relative attività di business.

Attraverso tale assessment, inoltre, il Fondo mira a raccogliere dalle singole Società Target le informazioni e i dati necessari ai fini del calcolo dei principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità ("PAI"), rispetto ai quali ha deciso di dichiararsi conforme (art. 7 Regolamento SFDR), nonché i dati necessari per condurre le analisi di esposizione al rischio ESG.

Infine, si informa che il questionario sarà ripetuto e, ove necessario, aggiornato periodicamente, con l'obiettivo di valutare il progressivo allineamento delle Società Target con gli obiettivi ESG ("Target ESG") loro attribuiti, attraverso il monitoraggio degli Indicatori Target ESG.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

I dati che alimentano gli indicatori vengono storicizzati, sempre con il supporto dell'Advisor ESG, all'interno di un database interno. Potrebbe verificarsi il caso in cui le Società Target selezionate non siano in possesso di alcuni dati o, in altri casi, non possano condividerli per questioni di riservatezza. In questi casi il Fondo e l'Advisor ESG instaurano un dialogo con il Top Management e/o gli organi di controllo delle stesse al fine di:

1. Valutare se il dato non sia disponibile per questioni di tempo: perché l'investimento non è ancora in uno stato di avanzamento tale da poter restituire un valore al dato o perché non si è in possesso degli strumenti o prassi per il reperimento del dato richiesto.

Nel primo caso il Fondo segnala che il dato non è ancora disponibile e nel secondo caso richiede al Gestore di dotarsi degli strumenti o delle prassi necessari al reperimento del dato.

2. Comprendere le ragioni della riservatezza del dato.
3. Qualora il dato sia riservato o assente, è possibile che il Fondo, con il supporto dell'Advisor ESG, proponga una reinterpretazione dell'indicatore senza necessariamente modificarne la sostanza e che non influisca sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

J. Dovuta diligenza

La SGR, per conto del Fondo, applica un **elevato grado di diligenza** in tutte le fasi del processo di investimento, con particolare riferimento ai profili ESG attraverso le attività e i presidi già descritti nella sezione D. e G.

Inoltre, la SGR, sempre attraverso la Due Diligence, valuta **l'esposizione del Fondo ai rischi di sostenibilità**; tale valutazione viene effettuata dalla Funzione di Risk Management della Società, con il supporto dell'Advisor ESG, attraverso l'adozione di un approccio specifico, integrato all'interno del framework di rischio esistente, che consente misurare l'esposizione del Fondo ai rischi ESG.

Nel merito, l'approccio prevede la predisposizione di un'analisi attraverso cui effettuare:

- Una prima **valutazione dell'esposizione del portafoglio del Fondo ai rischi afferenti ai singoli pillar E, S, G**, basata su misurazioni effettuate in base a predefiniti *Key Risk Indicators* (KRI), specifici per ogni pillar;
- La definizione di **parametri di ponderazione** dell'esposizione ai singoli pillar E, S, G sulla base della pipeline di Società Target in cui il Fondo deciderà di investire, e delle relative caratteristiche perseguite da ognuna di esse;
- L'attribuzione di uno **score ESG sintetico**, che rifletta il grado di rischio di sostenibilità cui è esposto il Fondo

Il **rischio** di sostenibilità del Fondo viene valutato rispetto a **cinque livelli**, articolati nella seguente scala di valutazione: Basso; Medio-basso; Medio; Medio-alto; Alto.

La SGR si è dotata inoltre di ruoli, responsabilità e flussi informativi ben definiti che prevedono la presenza di:

- un Comitato ESG che approva il Piano ESG del Fondo, nell'ambito del quale sono definite le strategie di investimento del Fondo e i relativi obiettivi ESG;

- un Advisory Board che, previa approvazione del Comitato ESG, adotta il Piano ESG del Fondo
- un Advisor ESG, caratterizzato da esperti del settore degli investimenti ESG, con caratteristiche di autonomia e indipendenza dalla SGR, dei quali quest'ultima si avvale nell'ambito del processo due diligence di sostenibilità e nella definizione degli Indicatori e nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione;
- la Funzione di Risk Management della Società che valuta i rischi di sostenibilità per ogni investimento.

K. Politiche di impegno

Per garantire la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali individuate, il Fondo, con il supporto dell'Advisor ESG, interagisce direttamente con le società in portafoglio ("Società Target"). Questo impegno diretto mira a registrare miglioramenti nelle performance ESG e a creare valore per l'ambiente e la società. Nell'ambito di tale attività viene prestata particolare attenzione all'adozione di politiche ESG da parte delle Società Target, in quanto si ritiene che la presenza di politiche e pratiche societarie sane, che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance (c.d. "Environmental, Social and Governance factors" - ESG), siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine.

Inoltre, come definito all'interno del relativo Piano ESG, il Fondo si impegna a adottare un approccio coerente con le strategie di sostenibilità della SGR, che consenta sia la creazione di valore che il rafforzamento delle società in portafoglio. Per tale motivo, in ottica di continuo monitoraggio delle performance ESG durante tutto il periodo di investimento, il Fondo prevede la nomina di un responsabile che sia incaricato della corretta implementazione delle pratiche di sostenibilità in ogni società in portafoglio, che agirà come punto di contatto per le attività di engagement. Nel caso in cui dovessero essere riscontrate delle problematiche legate al raggiungimento dei target ESG di mantenimento e/o miglioramenti assegnati alle singole Società Target, il Fondo si impegna ad individuare tempestivamente i disallineamenti e contestualmente a definire prontamente le relative azioni di mitigazione.

L. Indice di riferimento designato

Il Fondo non ha designato alcun indice di riferimento per il raggiungimento delle Caratteristiche che promuove.